Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **ROMA - Sabato, 31 agosto 1935 - ANNO XIII** — **Numero 203**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) e fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI.

CONCORSI.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1537.

Autorizzazione al comune di Enna ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe D.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 febbraio 1933, n. 129, col quale il comune di Enna fu autorizzato a riscuotere fino al 31 maggio 1935 le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *D*, quale capoluogo di Provincia, a' sensi dell'articolo 27 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la istanza prodotta dal detto Comune per ottenere la proroga dell'accennata autorizzazione a tutto il 31 dicembre 1940;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Enna è autorizzato a continuare a riscuotere, fino al 31 dicembre 1940, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 112. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 agosto 1935-XIII, n. 1538.

Autorizzazione al comune di Salerno a riscuotere le imposte di consumo con la tariffa della classe C.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda avanzata dal comune di Salerno per avvalersi della disposizione suaccennata;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Salerno è autorizzato a riscuotere, fino al 31 dicembre 1937, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *C*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1935-XIII

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 134. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 luglio 1935-XIII, n. 1539.

Scioglimento e messa in liquidazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di S. Giovanni in Persiceto e nomina del liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico) per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto 6 luglio 1911, n. 810, con il quale venne riconosciuto come corpo morale l'Istituto autonomo per le case popolari di S. Giovanni in Persiceto e ne fu approvato lo statuto organico;

Vista la deliberazione 20 luglio 1934 con la quale il Consiglio di amministrazione di detto Istituto ha stabilito di addivenire allo scioglimento e messa in liquidazione dell'Ente stante il verificarsi della condizione prevista dall'art. 23 dello statuto organico, e, cioè, la perdita di almeno metà del patrimonio;

Considerato che l'Istituto in parola non può continuare ad esplicare la propria attività e che pertanto è il caso, data la situazione patrimoniale, di porlo in liquidazione, giusta anche parere espresso dalla Prefettura di Bologna con lettera 16 maggio 1935, n. 16508;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto autonomo per le case popolari di S. Giovanni in Persiceto è sciolto ed è messo in liquidazione.

Art. 2.

Il sig. Giuseppe Traversa, residente a Castel S. Pietro, è nominato liquidatore dell'Istituto predetto con il compito di provvedere alla relativa liquidazione a norma dell'art. 10 ultimo comma, del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, numero 2655, e del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554.

Con successivo provvedimento Ministeriale sarà fissata la misura della indennità da corrispondere al suddetto liquidatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 118 — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 luglio 1935-XIII, n. 1540.
Richiamo degli ufficiali subalterni di complemento del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo commissariato, nati negli anni 1909, 1910 e 1911.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 48 e 50 della legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere, per misura precauzionale, in ordine alle attuali contingenze, ad una maggiore efficienza dei vari reparti della Regia aeronautica;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono richiamati alle armi gli ufficiali subalterni di complemento del ruolo commissariato del Corpo di commissariato aeronautico, residenti nel Regno, nati negli anni 1909, 1910 e 1911.
La data del richiamo alle armi, le modalità e la durata del richiamo stesso saranno stabilite, d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 113. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 agosto 1935-XIII, n. 1541.
Richiamo alle armi di militari di truppa della categoria maniscalchi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità — per sopperire alle maggiori esigenze del servizio di mascalcia — di procedere al richiamo di militari di truppa, categoria maniscalchi, a qualsiasi classe appartengano, che frequentarono con esito favorevole i corsi di mascalcia svoltisi negli anni 1932-1933 e 1933-1934;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i militari di truppa della categoria maniscalchi, in congedo illimitato, a qualsiasi classe appartengano, residenti nel Regno, che frequentarono con esito favorevole i corsi di mascalcia svoltisi negli anni 1932-1933 e 1933-1934.

Art. 2.

La durata del richiamo verrà stabilita, d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro per la guerra.

Art. 3.

Detti militari conseguiranno la nomina a maniscalco titolare e conseguente promozione a caporale, con decorrenza dell'anzianità dal giorno successivo a quello di presentazione al corpo.
Il presente decreto entra in vigore dal 19 giugno 1935-XIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 136. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 giugno 1935-XIII, n. 1542.
Riconoscimento giuridico di alcuni Sindacati dei professionisti costituiti per la provincia di Asti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, con il quale fu concesso il riconoscimento giuridico alla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, ed i successivi Nostri decreti con i quali fu concesso il riconoscimento giuridico alle Associazioni ad essa aderenti e vennero approvati, altresì, gli statuti della Confederazione e delle Associazioni medesime;
Vista la domanda in data 10 aprile 1935, con la quale, in rapporto al R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 297, che istituisce la provincia di Asti, la Confederazione suddetta chiede il riconoscimento di alcuni Sindacati provinciali dei professionisti nella provincia di Asti e l'estensione della competenza territoriale su tale Provincia dei Sindacati interprovinciali costituiti con sede in Torino;

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, e il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130; la legge 20 marzo 1930, n. 206, e la legge 5 febbraio 1934, n. 163;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni e per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concesso il riconoscimento giuridico, a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, ai Sindacati provinciali fascisti dei farmacisti, geometri, ingegneri, levatrici, medici, tecnici agricoli e veterinari, con competenza territoriale sulla provincia di Asti e con sede nel capoluogo.

Sono approvati gli statuti dei Sindacati stessi secondo i rispettivi testi conformi ai modelli annessi ai Nostri decreti 24 luglio 1930, n. 1313, e 17 luglio 1931, n. 1122, e secondo le successive modifiche approvate con Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1379.

Art. 2.

Sono approvate le modifiche agli elenchi dei Sindacati interprovinciali degli architetti, autori e scrittori, belle arti, chimici, dottori in economia e commercio, giornalisti, infermiere diplomate, insegnanti privati, musicisti, periti commerciali, periti industriali e ragionieri, di cui ai Nostri decreti 24 luglio 1930, n. 1313, 29 luglio 1933, n. 1703, e 8 febbraio 1934, n. 523, nel senso che alla circoscrizione di quelli costituiti con sede in Torino deve intendersi aggiunta la provincia di Asti.

Art. 3.

Le disposizioni contenute nell'art. 4 del Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1379, sono applicabili anche nei confronti dei Sindacati ai quali viene concesso il riconoscimento giuridico con l'art. 1 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 137. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 giugno 1935-XIII, n. 1543.
Approvazione del nuovo statuto della Corporazione musicale « Luisa D'Annunzio » di Pescara.

N. 1543. R. decreto 13 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Corporazione musicale « Luisa D'Annunzio » di Pescara.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 20 giugno 1935-XIII, n. 1544.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento, in Monteporzio (Pesaro).

N. 1544. R. decreto 20 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Sacramento, in Monteporzio (Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 4 luglio 1935-XIII, n. 1545.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale di Bergamo.

N. 1545. R. decreto 4 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale di Bergamo viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1935-XIII.
Sostituzione di un membro del Comitato consultivo per gli esoneri doganali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1930, n. 1835, convertito nella legge 18 maggio 1931, n. 658, concernente l'esonero doganale, a favore delle nuove iniziative industriali;
Visto il decreto Ministeriale 13 marzo 1931, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1931, con il quale sono stati nominati i componenti del Comitato consultivo di cui all'art. 2, del Regio decreto-legge predetto;
Vista la designazione della Confederazione fascista degli industriali;

Decreta:

Articolo unico.

A far parte del Comitato consultivo di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 27 dicembre 1930, n. 1835, è chiamato il comm. Guido Paci, quale rappresentante della Confederazione fascista degli industriali, in sostituzione del gr. uff. prof. Felice Guarneri, dimissionario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 luglio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(3162)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 4386.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kerschbaumer Crescenzia.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Chiusa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kerschbaumer Crescenzia di Giuseppe e della fu Maria Fischer, nata a Velturno il 1° dicembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kerschbaumer in « Ciliesa ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1701)

N. 4115.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Oberlechner Ida.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di San Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Oberlechner Ida di Tommaso e della Steger Elisabetta, nata a San Lorenzo in Pusteria il 3 aprile 1913, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberlechner in « Suprati ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Emilio Floriano.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1702)

N. 798.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pauli Martino;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lasa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pauli Martino fu Giuseppe e fu Plant Maria, nato a Lasa il 26 gennaio 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pauli in « Paoli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gustgrasser Giovanna di Carlo ed ai figli Marta, Jolanda, Serafina, Anna, Corrado, Giuseppe ed Enrico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1709)

N. 729.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Erlacher Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Erlacher Giovanni di Filippo e fu Trebo Tecla, nato a Marebbe il 26 agosto 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Erlacher in « Alnei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pedevilla Maddalena di Lorenzo ed ai figli Antonio, Francesco ed Angela Vittoria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1710)

N. 1044.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Mair Anna vedova Romen;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Mair Anna vedova Romen di Paolo e della Torggler Elisabetta, nata ad Appiano il 28 maggio 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mair-Romen in « Maio ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Enrico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1711)

N. 281.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Patscheider Martina.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Patscheider Martina di Alberto e della Pedross Caterina, nata a Laces il 9 gennaio 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Patscheider in « Bertoldi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1712)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1276 — Data: 13 ottobre 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Aricò Michele fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Ammontare della rendita: L. 225, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza 1° luglio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51, Mod. 168-T — Data: 12 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Cascone Giovanni fu Santo — Titoli del Debito pubblico: cartelle consolidato 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 1100.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(3139)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(2ª *pubblicazione*).

Svincolo della cauzione costituita dalla Società « Mutua italiana di assicurazione e riassicurazione » in Bari.

La Società « Mutua italiana di assicurazione e riassicurazione », con sede in Bari, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a norma degli articoli 33 e 35 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che non esiste più alcun sinistro da liquidare e che è stato estinto ogni impegno derivante dalle operazioni assicurative.

Chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo, a norma degli articoli 28 e 51 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, deve far pervenire, in debita forma legale, ricorso a questo Ministero, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al liquidatore della Società predetta, avv. Federico Minimi, via Putignani, 85, Bari.

(2257)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Pareggiamento dell'Istituto tecnico agrario « Vegni » di Capezzine.

Con R. decreto 16 luglio 1935-XIII e con effetto dall'anno scolastico 1933-34 all'Istituto tecnico agrario « Vegni » di Capezzine, a corso superiore con annesso corso preparatorio, risultante dalla trasformazione della preesistente Scuola agraria media, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto il pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi.

(3166)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 60 posti di disegnatore o computista in prova (gruppo C) dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale, ed il R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1691, col quale vennero approvate modificazioni al regolamento medesimo;

Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176, col quale è stata stabilita la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 24 ottobre 1934-XII, col quale è stato indetto un concorso per esami a 60 posti di disegnatore o computista in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici;

Visto il decreto Ministeriale 10 dicembre 1934-XIII, col quale è stata nominata la relativa Commissione giudicatrice;

Vista la graduatoria formata dalla detta Commissione;

Visti gli atti del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato degli esami relativi al concorso a 60 posti di disegnatore o computista in prova nel ruolo del personale di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici, indetto con decreto Ministeriale 24 ottobre 1934-XII:

Num. d'ord.	COGNOME E NONE	VOTAZIONI		Votazione complessiva
		Media prove scritte	Prova orale	
1	Di Bello Giovanni	7.925	9.000	16.925
2	Battaglia Remo	8.125	8.750	16.875
3	Antonini Tarquinio	8.125	8.500	16.625
4	Barone Tommaso	7.425	9.180	16.605
5	De Rossi Luigi	8.925	7.500	16.425
6	Cannarsa Gennaro	7.350	9.000	16.350
7	Piccinini Berardino	8.025	8.250	16.275
8	Ponte Eligio	8.850	7.405	16.255
9	Evangelisti Dino	7.250	9.000	16.250
10	La Rosa Salvatore	7.700	8.500	16.200
11	Di Natale Giuseppe	7.125	9.000	16.125
12	Rovagna Alfonso	7.950	8.150	16.100
13	Morbidelli Giulio	8.550	7.500	16.050
14	Calcagno Ettore	7.450	8.590	16.040
15	Lacagnina Giovanni	7.800	8.220	16.020
16	Del Guercio Alfonso	8.000	8.015	16.015
17	Masulli Giuseppe	7.000	8.010	16.010
18	Latorre Pietro	7.000	9.005	16.005
19	Guerra Mario	7.000	9.000	16.000
20	La Valle Stefano	7.175	8.750	15.925
21	Praglia Luigi	7.950	7.885	15.835
22	Corteilucci Luigi	7.625	8.205	15.830
23	Sena Giuseppe	7.125	8.700	15.825
24	Manzetti Enzo, iscritto al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.750	8.015	15.765
25	De Pascale Enrico	7.750	8.010	15.760
26	Massetani Riccardo	2.450	8.305	15.755
27	Mortarotti Aldo	7.750	8.000	15.750
28	Gori Pietro	7.375	8.350	15.725
29	Grieco Francesco	7.450	8.260	15.710
30	Porpora Mario	7.000	8.705	15.705
31	Zavadlau Emilio	7.000	8.700	15.700
32	Romano Luigi	7.075	8.505	15.580
33	Ciuffa Mario	7.775	7.800	15.575
34	Giannattasio Vincenzo	7.000	8.570	15.570
35	Prono Mario	8.250	7.290	15.540
36	De Negri Giovanni	7.750	7.785	15.535
37	Coscia Gioacchino	7.000	8.530	15.530
38	Vigna Afro	7.000	8.525	15.525
39	Notizi Giovanni	7.300	8.220	15.520
40	Pinna Renzo	7.000	8.515	15.515
41	Uggento Antonio	7.000	8.510	15.510
42	Beccarini Manlio	7.250	8.255	15.505
43	Scapaticci Nicolò	7.400	8.100	15.500
44	Catuogno Saverio	7.050	8.260	15.310
45	Foglino Fausto	7.000	8.305	15.305
46	Saviano Luigi	7.000	8.300	15.300
47	Marraccini Filippo	7.775	7.505	15.280
48	Ferro Ferruccio, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.750	7.525	15.275
49	D'Onofrio Domenico, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.000	8.270	15.270
50	Delaude Attilio	7.250	8.015	15.265
51	Granato Ottavio	7.250	8.005	15.255
52	De Vito Franceschi Vittorio	8.250	7.000	15.250
53	Cervelli Angelo	7.925	7.300	15.225
54	Poggioli Angelo	7.350	7.800	15.150
55	Carnio Giuseppe	7.300	7.810	15.110
56	Pons Manlio	7.000	8.105	15.105
57	Scorza Ferdinando	7.000	8.100	15.100
58	Gusmano Nicolò	7.500	7.580	15.080
59	Venezia Giuseppe	7.075	8.000	15.075
60	Adamo Guglielmo	7.000	8.070	15.070
61	Nobile Giovanni, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.275	7.770	15.045
62	Bernabò Cesare	7.275	7.765	15.000
63	Cacciatore Vincenzo	7.925	7.110	15.035
64	Genovese Giuseppe	7.300	7.730	15.030
65	Coluccini Angelo	7.000	8.025	15.025
66	Beltrame Carlo	7.000	8.020	15.020
67	Buonanni Rinaldo	7.000	8.015	15.015
68	Longo Giovanni Battista	8.600	6.410	15.010
69	Antonelli Arduino	7.750	7.255	15.005
70	Da Re Dorino	7.975	7.000	14.975
71	Gallo Francesco	7.300	7.660	14.960
72	Buonpane Tommaso, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.675	7.250	14.925
73	D'Alessandria Giuseppe	7.000	7.900	14.900
74	Fuggetta Mauro	7.000	7.880	14.880
75	Sciarrone Giuseppe	7.350	7.515	14.865
76	Bruno Giordano	7.750	7.110	14.810
77	D'Annibale Dario	7.000	7.855	14.855
78	De Sanctis Gualtiero	7.100	7.750	14.850
79	Ferrauto Dino	7.675	7.150	14.825
80	Ricca Vincenzo	7.300	7.500	14.800
81	Sergio Eduardo	7.775	7.000	14.775
82	Cavaccini Luigi	7.250	7.505	14.755
83	Pedone Angelo	7.250	7.500	14.750
84	Parlatore Salvatore	7.175	7.500	14.675
85	Nudi Pierrot	7.150	7.500	14.650
86	Cassanelli Giacomo	7.050	7.580	14.630
87	Martire Francesco	7.550	7.010	14.560
88	De Capraris Michele	7.550	7.005	14.555
89	Cacciamani Luigi	7.400	7.150	14.550
90	Paciotti Diocleziano	7.200	7.335	14.535
91	D'Orazio Santino	7.375	7.155	14.530
92	Messina Elio	7.525	7.000	14.525
93	Mesaracchia Antonino	7.000	7.510	14.510
94	Concilio Enrico	7.000	7.505	14.505
95	Trevisan Lino	7.400	7.100	14.500
96	Corlatti Carlo	7.475	7.005	14.480
97	Salza Ferruccio	7.475	7.000	14.475
98	Raponi Giovanni	7.250	7.200	14.450

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Votazioni		Votazione complessiva
		Media prove scritte	Prova orale	
99	D'Orazio Giorgio	7.600	6.805	14.405
100	D'Amico Silvio	7.400	7.000	14.400
101	De Pascalis Attilio	7.050	7.330	14.380
102	Jacovone Donato Bruno	7.050	7.300	14.350
103	Lascioli Ugo	7.125	7.200	14.325
104	Carò Alfonso	7.275	7.000	14.275
105	Bechini Mario	7.000	7.260	14.260
106	Santoro Vincenzo	7.450	6.805	14.255
107	Merola Raffaele	7.000	7.250	14.250
108	Scamardi Cesare	8.175	6.050	14.225
109	Bracaletti Giuseppe, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.200	7.000	14.200
110	Gaggero Pietro	8.050	6.105	14.155
111	Arganelli Antonio	7.000	7.150	14.150
112	Capasso Ruggero	7.625	6.500	14.125
113	Angeloni Alamanno, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.000	7.105	14.105
114	Sbrocchi Dino	7.000	7.100	14.100
115	Castoro Vito-Amedeo	7.525	6.555	14.080
116	Barile Carlo	7.075	7.000	14.075
117	Altieri Onorio	7.475	6.555	14.030
118	Agnusdei Angelo	7.000	7.025	14.025
119	Dalli Cardillo Attilio	7.000	7.020	14.020
120	Marangoni Primo	7.000	7.015	14.015
121	Nuzzi Roberto	7.950	6.060	14.010
122	Mancini Giulio	7.300	6.705	14.005
123	Sirna Guglielmo	7.000	7.000	14.000
124	Silvino Raffaele	7.175	6.800	13.975
125	Fiore Loreto, orfano di guerra	7.050	6.850	13.900
126	Arancio Silvio	7.725	6.100	13.825
127	Tanda Giovanni Battista	7.750	6.000	13.750
128	Bredice Michele	7.125	6.600	13.725
129	Tramontano Pietro	7.675	6.000	13.675
130	Bottari Cesare	7.075	6.580	13.655
131	Face Francesco, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.625	6.000	13.625
132	Occhipinti Nunzio	7.100	6.500	13.600
133	Ceccherini Metello, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.050	6.500	13.550
134	De Mitri Gastone, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.425	6.005	13.430
135	De Conca Aldo	7.425	6.000	13.425
136	Segantini Renato	7.300	6.050	13.350
137	Nicolosi Aurelio	7.300	6.040	13.340
138	Politi Lucio	7.225	6.100	13.325
139	Stefani Edmondo	7.125	6.000	13.125
140	Stringari Vittorio, ex combattente	7.000	6.010	13.010
141	Beltrami Ruggero, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922	7.000	6.005	13.005
142	Memola Clemente	7.000	6.000	13.000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine sottoindicato:

1. Di Bello Giovanni.
2. Battaglia Remo.
3. Antonini Tarquinio.
4. Barone Tommaso.
5. De Rossi Luigi.
6. Cannarsa Gennaro.
7. Piccinini Berardino.
8. Ponte Eligio.
9. Evangelisti Dino.
10. La Rosa Salvatore.
11. Di Natale Giuseppe.
12. Rovagna Alfonso.
13. Morbidelli Giulio.
14. Calcagno Ettore.
15. Lacagnina Giovanni.
16. Del Guercio Alfonso.
17. Masulli Giuseppe.
18. Latorre Pietro.
19. Guerra Mario.
20. La Valle Stefano.
21. Praglia Luigi.
22. Cortellucci Luigi.
23. Sena Giuseppe.
24. Manzetti Enzo, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922.
25. De Pascale Enrico.
26. Massetani Riccardo.
27. Mortarotti Aldo.
28. Gori Pietro.
29. Grieco Francesco.
30. Porpora Mario.
31. Zavadlau Emilio.
32. Romano Luigi.
33. Ciuffa Mario.
34. Giannattasio Vincenzo.
35. Prono Mario.
36. De Negri Giovanni.
37. Coscia Gioacchino.
38. Vigna Afro.
39. Notizi Giovanni.
40. Pinna Renzo.
41. Uggento Antonio.
42. Beccarini Manlio.
43. Scapaticci Nicolò.
44. Catuogno Saverio.
45. Foglino Fausto.
46. Saviano Luigi.
47. Marraccini Filippo.
48. Ferro Ferruccio, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922.
49. D'Onofrio Domenico, id.
50. Delaude Attilio.
51. Nobile Giovanni, id.
52. Buonpane Tommaso, id.
53. Bracaletti Giuseppe, id.
54. Angeloni Alamanno, id.
55. Fiore Loreto, orfano di guerra.
56. Face Francesco, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922.
57. Ceccherini Metello, id.
58. De Mitri Gastone, id.
59. Stringari Vittorio, ex combattente.
60. Beltrami Ruggero, iscritto al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Granato Ottavio.
2. De Vito Franceschi Vittorio.
3. Cervelli Angelo.
4. Poggioli Angelo.
5. Carnio Giuseppe.
6. Ponis Manlio.
7. Scorza Ferdinando.
8. Gusmano Nicolò.
9. Venezia Giuseppe.
10. Adamo Guglielmo.
11. Bernabò Cesare.
12. Cacciatore Vincenzo.
13. Genovese Giuseppe.
14. Coluccini Angelo.
15. Beltrame Carlo.
16. Buonanni Rinaldo.
17. Longo Giovanni Battista.
18. Antonelli Arduino.
19. Da Re Dorino.
20. Gallo Francesco.
21. D'Alessandria Giuseppe.
22. Fuggetta Mauro.
23. Sciarrone Giuseppe.
24. Bruno Giordano.
25. D'Annibale Dario.
26. De Sanctis Gualtiero.
27. Ferrauto Dino.
28. Ricca Vincenzo.
29. Sergio Eduardo.
30. Cavaccini Luigi.
31. Pedone Angelo.
32. Parlatore Salvatore.
33. Nudi Pierrot.
34. Cassanelli Giacomo.
35. Martire Francesco.
36. De Capraris Michele.
37. Cacciamani Luigi.
38. Paciotti Diocleziano.
39. D'Orazio Santino.
40. Messina Elio.
41. Masaracchia Antonino.
42. Concilio Errico.
43. Trevisan Lino.
44. Corlatti Carlo.
45. Salza Ferruccio.
46. Raponi Giovanni.
47. D'Orazio Giorgio.
48. D'Amico Silvio.
49. De Pascalis Attilio.
50. Jacovone Donato Bruno.
51. Lascioli Ugo.
52. Carò Alfonso.
53. Bechini Mario.
54. Santoro Vincenzo.
55. Merola Raffaele.
56. Scamardi Cesare.
57. Gaggero Pietro.
58. Arganelli Antonio.
59. Capasso Ruggero.
60. Sbrocchi Dino.
61. Castoro Vito-Amedeo.
62. Barile Carlo.
63. Altieri Onorio.
64. Agnusdei Angelo.
65. Dalli Cardillo Attilio.
66. Marangoni Primo.
67. Nuzzi Roberto.
68. Mancini Giulio.
69. Sirna Guglielmo.
70. Silvino Raffaele.
71. Arangio Silvio.
72. Tanda Giovanni Battista.
73. Bredice Michele.
74. Tramontano Pietro.
75. Bottari Cesare.
76. Occhipinti Nunzio.
77. De Conca Aldo.
78. Segantini Renato.
79. Nicolosi Aurelio.
80. Politi Lucio.
81. Stefani Edmondo.
82. Memola Clemente.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(3155)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.